



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana – *Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”*



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.edu.it

Castel di Iudica, (data del protocollo)

**Al Collegio Dei Docenti E
P.C.**

Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

Agli ATTI

All'ALBO on line

Al Sito web

I.C.S. - "L. DA VINCI"-CASTEL DI IUDICA Prot. 0005899 del 15/09/2023 II (Uscita)
--

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 A.S. 2023-24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la qualifica dirigenziale;

VISTO il DPR 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e ss.mm. ed integrazioni*;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dello art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133”*;



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTA La nota MIUR 17832 del 16/10/2018: “*Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)*”;

VISTO il D.M. 254/2012 recante “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*”

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle finalità previste dal Programma Operativo Nazionale “*Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento*” 2014-2020, che si inseriscono all'interno dell'Agenda 2030 “*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*”, adottata durante il summit delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato per nell'a.s. 2021/2022 e 2022/2023 per il triennio 2022/2025;

VISTO il PTOF approvato per il triennio 2022/2025;

VISTI gli obiettivi desunti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e presenti nel Piano di miglioramento (PdM);

VISTA la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627;

VISTA la Nota M.I. 24/05/2022, prot. n. 13483;

VISTA la Nota M.I. 19/09/2022, prot. n. 23940

PREMESSO

che, in ottemperanza all'art.1 della predetta legge n. 107/2015 (commi 12-17):

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*); 2) Il PTOF
- 3) il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti
- 6) d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle necessità emergenti a seguito della contingenza pandemica che interessa anche il nostro territorio;
- che l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'a.s. 2023/2024 da parte del Collegio dei docenti, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE TRIENNIO 22/25 A.S.2023/24

Introduzione

Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola.

Scopo precipuo della sua emanazione è quello di definire un profilo formativo maggiormente identitario della nostra comunità di pratiche al fine di rispondere con sempre maggiore efficacia ai reali e concreti bisogni formativi del territorio. Tale Atto è la conseguenza di un'attenta, seppur non esaustiva, disamina delle problematiche e della situazione educativa del territorio di Castel di Iudica e Raddusa. Dopo un'accurata lettura del territorio, dopo aver sentito i genitori e gli esponenti delle Amministrazioni locali, dopo aver ascoltato, in definitiva, tutti gli stakeholder si rileva la necessità di proseguire nell'adozione di scelte e strategie pedagogiche e formative atte a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze che possano migliorare gli apprendimenti e garantire a tutti gli alunni e le alunne, alle studentesse e agli studenti, il successo formativo. La mission della nostra comunità non può che continuare ad essere fondata su strategie che valorizzino sempre più l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili cognitivi dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione e continua trasformazione sociale e tecnologica. Il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana – *Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”*



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

superamento della visione trasmissiva del sapere, non più rispondente alle reali esigenze pedagogiche dei nostri giorni, ci impone una svolta pedagogica che valorizzi sempre più non solo i saperi formali, ma anche quelli non formali e informali. Partire da ciò che l'alunno, in quanto persona, sa e non solo “programmare” in funzione di ciò che non sa. A tale scopo le innovazioni introdotte dalla didattica digitale, difficilmente circoscrivibile nel limitato, seppur talvolta necessario, alveo della didattica a distanza, richiedono un rinnovato sforzo pedagogico da parte di tutto il corpo docenti al fine di creare percorsi formativi maggiormente condivisibili all'interno delle equipe pedagogiche e che sappiano creare ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci. Spesso trascuriamo, non essendo per motivi anagrafici “nativi digitali”, l'importanza dell'apprendimento digitale identificando, erroneamente, questa dimensione solo con i “social” e con i vari momenti di amenità reperibili on line. Tuttavia le risorse che l'innovazione digitale può fornire agli educatori e ai discenti sono molto rilevanti e di non trascurabile importanza. La condivisione del materiale tra docenti e tra docenti e alunni, l'immediatezza nella comunicazione, la trasparenza e la funzionalità immediata dei dati condivisi genera nuovi processi apprenditivi che possono fornire alle nuove generazioni una nuova chiave di lettura della realtà. Le risorse digitali consentono di mettere in atto quanto già previsto dal legislatore nella L. 107/2015, nascendo il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD) con l'intento precipuo di diffondere sempre più metodologie didattiche innovative al fine di rendere più significativo ed efficace. Tutto ciò contribuisce non poco alla creazione di percorsi di apprendimento sempre più personalizzati e maggiormente rispondenti agli stili cognitivi dei discenti. Porre l'alunno - persona al centro della nostra attenzione pedagogica diventa l'urgenza primaria del nostro agire quotidiano che non può giammai essere ridotto alla ripetizione meccanica di gesti educativi inveterati e poco efficaci che, pertanto, non possono che generare apprendimenti fragili e poco durevoli nel tempo. **La competenza** deve sempre più essere il centro della nostra strategia educativa al fine di garantire l'acquisizione di quei costrutti complessi che nascono dalla relazione coordinata e pianificata di strategie educative sempre più condivise e scaturenti da reali bisogni formativi. Occorre passare con convinta determinazione dal programma della scuola al programma per l'alunno. Non va svolto il programma, bensì l'alunno!

Occorre slatentizzare tutte le sue potenzialità e accompagnare, come un tutor, il discente all'interno di una vasta gamma di esperienze che possano davvero rappresentare un'occasione che concorra alla realizzazione integrale della persona. Il superamento della logica trasmissiva ci impone di rivedere tutte le nostre abitudini didattiche spesso improntate sullo schema: lezione frontale – interrogazione – voto. Non dobbiamo “trasmettere”, ma stimolare la conoscenza attraverso metodologie che privilegino l'attivismo dell'alunno/a e che lo rendano sempre più attore e protagonista nella costruzione del suo sapere. Solo percorsi siffatti possono dar vita a competenze che siano durevoli e spendibili anche in contesti diversi da quelli di apprendimento, nell'ottica del *Life long learning*. In questa rinnovata ottica pedagogica rivestirà grande importanza il momento formativo dedicato all'aggiornamento di tutto il personale, docente e non docente, affinché i buoni propositi possano dare i frutti sperati per tutta la nostra comunità.

ADEGUAMENTO DELL'ATTUALE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, nato dal coinvolgimento e dalla fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone la nostra comunità scolastica, nel confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi propri della scuola, dovrà assumere un modello operativo vocato al **miglioramento continuo di tutti i processi** che verranno messi in atto, attraverso l'impegno e il coinvolgimento di tutte le componenti interne ed esterne. Esso dovrà essere inteso non come un semplice adempimento burocratico, ma diventare un concreto strumento di lavoro, finalizzato a valorizzare le risorse umane e strutturali, a dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Le attività curriculari e le attività progettuali che saranno inserite nel Piano, nell'ottica del potenziamento dell'Offerta formativa, dovranno tenere conto dei seguenti obiettivi:

Il Piano triennale include:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i Progetti P.O.N. attuati, in corso di svolgimento e per i quali si è proposta candidatura;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
 - la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ribadiscono e si integrano gli obiettivi come di seguito:

Obiettivi formativi generali:



Scuola dell'infanzia:

- Favorire la graduale e progressiva maturazione dell'identità personale;
- Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza miranti a progressivo e graduale rafforzamento dell'autostima;
- Favorire tutte quelle attività che possano consentire una controllata ed equilibrata espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- Favorire le pratiche didattiche che inducano il passaggio graduale e progressivo dalla curiosità alla ricerca;
- Favorire l'acquisizione della propria identità personale e di quella altrui all'interno di un orizzonte che sia sempre propedeutico all'inserimento nella vita sociale e alle regole dello stare insieme con gli altri;
- Attuare pratiche educative che siano finalizzate a far sì che i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- Favorire lo sviluppo di competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnando quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Scuola primaria

- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita;



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri, nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- Promuovere l'impegno personale e la solidarietà sociale per favorire sempre più lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.

Scuola secondaria di primo grado

- Sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Educare all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (LLP);
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Educare all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme di vita democratica, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte alla luce del D.lgs. 60/2017 che prevede l'elaborazione di percorsi, anche in verticale, nonché specifiche iniziative extracurricolari;
- Educare alla salute e al benessere psico-fisico;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Garantire le pari opportunità formative di tutti gli studenti promuovendo il pieno sviluppo della personalità, nel rispetto dei bisogni formativi e degli stili cognitivi dei singoli;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico (L. 71/2017);
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Attivare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi integrativi

- Potenziare le discipline motorie, attraverso una progettualità di Istituto che promuova, anche, se possibile, in orario extracurriculare, attività ginniche e sportive in genere”;
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, coinvolgendo anche le famiglie, con particolare riferimento all'alimentazione;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Stimolare l'acquisizione di competenze e conoscenze in ambito digitale e informatico mediante la valorizzazione di attività progettuali specifiche per ogni ordine di studio.
- Promuovere attività di formazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche (A1 – A2);
- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), implementare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla storia locale del nostro territorio;
- Promuovere azioni pedagogiche ed educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere azioni che educino alla pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo; - Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche.
- Educare alla pace e allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;:
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

- Potenziamento dei rapporti con il territorio in un'ottica di collaborazione educativa. -
Prevenzione della dispersione scolastica

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, è necessario:

- **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale** e caratterizzante l'identità dell'istituto; strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione** dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola);
 - **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle-eccellenze;
 - **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - **implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - **integrare funzionalmente le attività**, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF; – **migliorare il sistema di comunicazione**, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - **promuovere la condivisione delle regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - **migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche**; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - **sostenere formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica; implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
 - operare per il **miglioramento del clima relazionale** e del benessere organizzativo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana – *Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”*



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità (Agenda 2030), dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

PROGETTI EXTRACURRICULARI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti extracurricolari che potranno essere accolti, condizionatamente alle risorse economiche e professionali, dovranno presentare fundamentalmente la propria coerenza con le scelte curriculari, con le attività di recupero/sostegno/potenziamento, con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. In considerazione della situazione epidemiologica in atto, i docenti avranno cura di elaborare progetti che possano presiedere efficacemente all'edificazione di percorsi formativi, anche a distanza, nella piena consapevolezza che, qualora le autorità governative disponessero la sospensione delle attività didattiche in presenza, così come dovranno continuare a distanza le attività ordinarie di istruzione e formazione, alla stessa maniera dovranno essere fruibili a distanza le attività afferenti alla progettazione extracurricolare. Pertanto il Collegio prenderà in considerazione prevalentemente quei progetti che si inseriscono, valorizzandola, all'interno di una dimensione digitale integrata (DDI) e che sappiano coniugare l'uso del digitale alle competenze linguistiche (LS).

- PROGETTI VALORIZZANTI LA DDI CONTRO IL DIGITAL DIVIDE
- PROGETTO LINGUE PER OGNI ORDINE DI STUDIO
- PROGETTI VALORIZZANTI LE STEM
- PROGETTI CHE VALORIZZINO LE RISORSE DEL TERRITORIO
- PROGETTI CHE VALORIZZINO LA CREATIVITA' DEGLI ALUNNI

EDUCAZIONE CIVICA (L.92/2019)

Il dirigente scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21, così come previsto dal decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

essi è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge cui spetta, in sede di scrutinio, la facoltà di proporre il voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia e primaria tale insegnamento è affidato al team docente contitolare; nella scuola secondaria i docenti di lettere coordineranno le attività la cui valenza è comunque trasversale e deve coinvolgere tutte le discipline. Nella scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si dovrà trattare, dunque, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I nuclei principali cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche vengono così indicate dalle Linee guida:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Si ribadisce, pertanto, che il Collegio è chiamato, pertanto, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Tutto ciò nella consapevolezza che la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline e che l'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio per l'attribuzione del voto di condotta si potrà tenere conto del rendimento in Ed. civica. Il



voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo. Dall'a.s. 2023/2024 i criteri saranno declinati a livello nazionale.

Il Collegio, dunque, provvederà all'eventuale revisione dei criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Analoga procedura verrà seguita per la valutazione della scuola primaria che dallo scorso anno, come noto, utilizza i giudizi sintetici e non più i voti. Tali giudizi potranno essere rimodulati sulla scorta di quanto esperito nel precedente a.s. al fine di consentire l'attuazione di processi valutativi che aumentino l'autostima e la valutazione autentica.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV (Nucleo interno di valutazione – commissione RAV – PdM) in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Si rende necessario, pertanto, implementare le forme di Rendicontazione sociale e di monitoraggio per dare conto a tutti i portatori di interesse di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

PIANO DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Catania, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed. Civica. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Gli assi di riferimento su cui il Collegio è chiamato ad intervenire in merito alla formazione dei docenti sono:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Metodo A.B.A.
- Didattica per competenze e innovazioni metodologiche



- Didattica inclusiva ed efficace
- Competenze socio-emotive e orientamento scolastico
- Comunicazione e relazione tra docenti per acquisire competenze nel lavoro in team
- Strategie di gestione dei conflitti, del disagio e dell'insuccesso formativo
- Sicurezza nei luoghi di lavoro

PERSONALE NON DOCENTE

Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. Per il personale ATA si ribadisce che le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi)

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3 unità:

Inoltre:

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei fiduciari di plesso e quelle dei coordinatori di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per i moduli interdisciplinari). Sarà altresì prevista la funzione dei coordinatori di dipartimento;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (area letteraria, musicale, linguistica, matematica, scientifica). Si precisa che, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, al fine di garantire il distanziamento sociale, i docenti di potenziamento potranno essere utilizzati anche per porre in atto un'eventuale articolazione flessibile del gruppo-classe.

Si terrà conto altresì del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche, in parte, alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana – *Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”*



95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7 TEL.095661065
Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R e-mail:
ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

SEZIONI PTOF DA RIVEDERE E AGGIORNARE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Allegati al PTOF

- Protocollo di valutazione degli apprendimenti
- Curricolo verticale ed. civica
- Piano di miglioramento (PdM)

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Sulla base del presente Atto, **entro il 24 ottobre p.v.**, la Commissione a ciò designata ed espressione del Collegio dei docenti che la ha individuata, avrà cura di predisporre l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) triennio A.S. 2023/2024 che, successivamente, verrà sottoposto all'esame conclusivo del Collegio dei docenti e all'approvazione finale da parte del Consiglio d'istituto.

Il Dirigente Scolastico Reggente

Dott.ssa Grazia Poma

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse